

Tolte multe a Ciba e a Elementis

<p>Chiarimento della Corte di giustizia sui termini di prescrizione salva le due aziende dalle multe milionarie comminate nel 2009 per cartello negli additivi.</p>

5 luglio 2011 07:08

La Commissione Europea ha revocato a Ciba (oggi integrata in BASF) e ad Elementis le multe per politiche di cartello nei prezzi degli stabilizzanti termici comminate nell'aprile del 2009, pari rispettivamente a 68,4 e 32,5 milioni di di euro.

La decisione segue una pronuncia della Corte di Giustizia del 29 marzo di quest'anno su un caso simile, riguardo il periodo di imposizione di sanzioni nell'ambito degli articoli 101 e 102 del trattato. Si tratterebbe, in altri termini, di un chiarimento sui termini di prescrizione che non riguarda, invece, le altre nove aziende multate nell'ambito della stessa inchiesta (Akzo, Baerlocher, Elf Aquitaine -Arkema France, GEA, Chemson, Faci, Reagens e AC Treuhand).



L'11 novembre 2009 la Commissione aveva sanzionato con una multa di 173,8 milioni di euro undici produttori di additivi stabilizzanti per materie plastiche, per pratiche di cartello andate avanti fino al 2000. Ma nel caso di BASF ed Elementis le pratiche anticoncorrenziali sono durate solo fino al 1998, quindi oltre dieci anni (periodo di prescrizione) dalla sentenza.

Nel multare anche Ciba ed Elementis, la Commissione aveva considerato la sospensiva della prescrizione in quanto era stato presentato un ricorso contro le indagini in corso, ma non dalle due società. La Corte di giustizia europea ha chiarito che la sospensione, sia in fase d'indagine che di ricorso nei confronti della decisione finale della Commissione, si applica solo alle aziende ricorrenti e non a tutte quelle coinvolte nelle indagini.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata